



Funzione Pubblica

Roma, 11 settembre 2025

Prot. n. PU00138/2025/SG/rc

Ai Segretari Generali regionali e territoriali

**Oggetto: Richiesta unitaria incontro urgente per affrontare la questione delle lavoratrici e lavoratori a cui si applicano i contratti Aris RSA- Aiop RSA e Sanità privata Aris AIOP**

*Care amiche e cari amici,*

Vi trasmettiamo in allegato la nota unitaria inviata in data odierna al Ministro della Salute On. Orazio Schillaci ed Presidente della Conferenza delle Regioni Dott. Massimiliano Fedriga attraverso la quale si richiede un incontro urgente per affrontare la questione delle lavoratrici e lavoratori a cui si applicano i contratti Aris RSA- Aiop RSA e Sanità privata Aris AIOP che complessivamente riguarda oltre 250mila lavoratrici e lavoratori.

Cari saluti,

Il Segretario generale  
*Roberto Chierchia*



Via Leopoldo Serra, 31  
00153 Roma  
Tel. 06/585441  
Fax 06/58544339/371



Via Bono Cairoli, 68  
00145 Roma  
Tel. 06/440071  
Fax 06/44007512



Via di San Crescenziano, 25  
00199 Roma  
Tel. 06/865081  
Fax 06/86508235

---

Roma, 11 settembre 2025

**Al Ministro della Salute  
On. Orazio Schillaci**

**Al Presidente della Conferenza delle  
Regioni**

**Dott. Massimiliano Fedriga**

**e, p.c. Aiop Aris**

**Oggetto: richiesta incontro urgente per affrontare la questione delle lavoratrici e lavoratori a cui si applicano i contratti Aris RSA- Aiop RSA e Sanità privata Aris AIOP**

Egregio sig. Ministro, Egregio Presidente

Le Organizzazioni Sindacali FP CGIL, CISLFP e UIL FPL, con senso di responsabilità e profonda attenzione verso le criticità che investono il settore della sanità privata accreditata, nonché le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e i Centri di Riabilitazione (CdR), intendono sottoporre alla Vostra cortese attenzione la necessità urgente di avviare un percorso condiviso per affrontare in maniera omogenea e definitiva la questione del rinnovo del CCNL Sanità Privata Aiop Aris che è applicato ad oltre 150mila lavoratrici e lavoratori, e quella del Contratto unico delle Rsa Aris Aiop che riguarda 35 mila lavoratrici e lavoratori.

Il protrarsi di questa situazione non rappresenta più soltanto una vertenza sindacale, ma sta generando un evidente problema sociale perché il crescente malcontento e le manifestazioni di disagio da parte delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati nello svolgimento di un così grande servizio alla collettività, impongono un immediato intervento istituzionale, necessario a prevenire una tensione che rischia di compromettere la coesione sociale e la qualità dei servizi sanitari e sociosanitari erogati in favore della parte più fragile della popolazione.

Nel rispetto di questo personale che quotidianamente, insieme ai dipendenti pubblici, contribuisce a garantire l'attuazione dell'articolo 32 della Costituzione per il mantenimento dei servizi sanitari e sociosanitari in favore della popolazione, riteniamo doveroso ricordare che il blocco dei rinnovi contrattuali persiste da oltre 13 anni per gli operatori del settore Rsa e del socio sanitario, e da oltre 7 anni per coloro che lavorano nella Sanità privata.

I recenti scioperi e le mobilitazioni che hanno coinvolto migliaia di dipendenti testimoniano il profondo disagio che attraversa il comparto, e al tempo stesso evidenziano l'esigenza di un intervento istituzionale volto a favorire soluzioni concrete e tempestive.

A tal fine, chiediamo l'istituzione di un tavolo di confronto quadrangolare, con la partecipazione di:

- Ministero della Salute,
- FP CGIL, CISL FP , UIL FPL , - Conferenza Stato-Regioni, - ARIS e AIOP.

Tale sede di dialogo dovrebbe affrontare in modo organico e strutturato le seguenti priorità:

- il vincolo del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro per la sanità privata e il settore socio-sanitario alle medesime vigenze dei contratti della sanità pubblica;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze professionali;
- il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e della qualità dei servizi;
- mettere in atto misure concrete di contrasto al dumping contrattuale da parte di chi utilizza risorse pubbliche;
- il consolidamento del ruolo della sanità privata accreditata all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, legato al rispetto di regole che vincoli i soggetti accreditati.

Riteniamo fondamentale che tale confronto si svolga in un clima di collaborazione istituzionale, con l'obiettivo di garantire risposte efficaci alle legittime aspettative sia al personale Sanitario e Socio-Sanitario che a tutto il restante personale che lavora all'interno di queste strutture, e di tutelare al contempo la qualità e la continuità dell'assistenza alle cittadine e ai cittadini, attraverso adeguate coperture economiche.

In tale contesto, vogliamo ancora ribadire, che è necessario, che ci siano delle norme che introducano regole rigide per chi si accredita o convenziona con il servizio pubblico, che a fronte di un adeguato riconoscimento di finanziamento da parte del pubblico, abbia l'obbligo di applicare i contratti di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni datoriali più rappresentative e rinnovarli alla scadenza, affinché l'intero sistema sia integrato in tutte le sue parti con il servizio pubblico, anche per dare risposte omogenee per i cittadini in tutto il paese. Definendo che qualora vi sia una mancata applicazione di tali criteri, anche parziale, **l'accreditamento debba essere revocato.**

Certi della **Vostra** attenzione e sensibilità verso una tematica di così rilevante di impatto sociale, restiamo in attesa di un cortese riscontro e di una convocazione in tempi compatibili con l'urgenza della situazione.

Distinti saluti.

FP CGIL  
Barbara Francavilla

CISL FP  
Roberto Chierchia

UIL FPL  
Ciro Chietti